

**Palazzo Marino** Ambientalisti e tecnici contestano la spesa per la realizzazione

# Bocciate le Vie d'Acqua: «Progetto sbagliato e costoso»

La Consulta sui referendum: servono correttivi al piano

## 80

I milioni di euro di spesa previsti per realizzare il progetto delle Vie d'Acqua per Expo 2015

«Concettualmente e tecnicamente è un progetto sbagliato», per il quale si prospetta persino un ricorso alla Corte dei Conti. La Consulta cittadina per l'attuazione dei 5 referendum, riunita ieri a Palazzo Marino, è partita all'attacco del progetto delle Vie d'Acqua e ha contestato diversi aspetti dell'intervento per la Darsena. Alla fine la Consulta ha ottenuto dai consiglieri di maggioranza e opposizione presenti l'appoggio per la richiesta di un incontro ufficiale con gli assessori all'Ambiente, Pierfrancesco Maran, e all'Urbanistica, Lucia De Cesaris, e con la società Expo per valutare la possibilità di modificare l'intervento che secondo gli ambientalisti «distuggerebbe una parte di territorio».

Il presidente della Consulta, Edoardo Croci, ha auspicato «una spending review» sull'Esposizione del 2015 e l'inserimento di «correttivi» nel progetto «condiviso da Expo, Comune e Regione, già messo a bando e in fase di aggiudicazione». «Esaminando l'intervento emergono due ordini di criticità — ha sottolineato Croci —. Il primo è l'aspetto paesaggistico, ed è legato alle interferenze con Bosco in Città e con il Parco delle Cave. Il secondo aspetto riguarda invece la concezione idraulica e la valutazione economica del progetto: alcuni degli stessi risultati si potrebbero ottenere a

costi inferiori e con una tecnologia meno d'impatto».

Italia Nostra, Legambiente, i comitati in difesa dei Navigli e i tecnici della Consulta sui referendum (il quinto quesito referendario riguardava la Darsena e le Vie d'Acqua) hanno esaminato l'ambizioso progetto di Expo e l'hanno bocciato. Croci, con il consigliere dei radicali Marco Cappato ed altri, ha già firmato in proposito una diffida. «Riteniamo che l'attuale progetto comporti uno spreco di risorse rilevante».

Ma ora la parola è passata agli esperti. Il geologo Guido Rosti, degli Amici dei Navigli e di MilanosiMuove, ha osservato ieri che «la via d'acqua in realtà è una sola e non è neppure una via: è un canale di cemento che esce dal Villoresi ed entra nel sito espositivo tagliando il sistema irriguo storico». E ancora: «Per portare un flusso di 2-2,5 mc/sec — ha quantificato Rosti — si spendono tra i 60 e gli 80 milioni di euro e cosa succederà dopo Expo non è ancora chiaro. Il canale è un oggetto caro e dannoso, che crea problematiche ambientali». Croci ha ribadito che «lo scopo principale di portare acqua al sito è decorativo» e che «si potrebbero utilizzare altri sistemi».

**Rossella Verga**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**finalmente BUONE notizie sconti fino al 70%**

UNIVERSO  
L'UNICO SUPERMERCATO  
DEL MONDO A TI RINGRAZIA  
Dopo  
DIPARTIMENTO  
L'UNICO SUPERMERCATO  
DEL MONDO A TI RINGRAZIA  
Dopo  
DIPARTIMENTO  
L'UNICO SUPERMERCATO  
DEL MONDO A TI RINGRAZIA  
Dopo  
DIPARTIMENTO

**FOPPAPREDRETTI**